

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4363 del 08/11/2016
Oggetto	CONCESSIONE ACQUE PUBBLICHE SOTTERRANEE AD USO INDUSTRIALE STABILIMENTO CONSORZIO CASALASCO DEL POMODORO(EX A.R.P. SOC. AGRICOLA COOP S.P.A.) SITO IN PODENZANO LOC. I CASONI DI GARIGA. PROCEDIMENTO PC (PCPPA0803 - PCPPA0804 - PCPPA0806 - PCPPA0807)
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4467 del 07/11/2016
Struttura adottante	Area Coordinamento Rilascio Concessioni
Dirigente adottante	GIUSEPPE BAGNI

Questo giorno otto NOVEMBRE 2016 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Coordinamento Rilascio Concessioni, GIUSEPPE BAGNI, determina quanto segue.

OGGETTO:

CONCESSIONE ACQUE PUBBLICHE SOTTERRANEE AD USO INDUSTRIALE STABILIMENTO CONSORZIO CASALASCO DEL POMODORO (EX A.R.P. SOC. AGRICOLA COOP S.P.A.) SITO IN PODENZANO LOC. I CASONI DI GARIGA. PROCEDIMENTO: PC (PCPPA0803 - PCPPA0804 - PCPPA0806 - PCPPA0807)

Visti:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico sulle opere idrauliche",
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici",
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme sul procedimento amministrativo",
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, sul conferimento alle Regioni della gestione dei beni del demanio idrico,
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, in particolare gli artt. 152 e 153 che stabiliscono i canoni e le spese di istruttoria per i diversi usi delle acque prelevate, in ultimo aggiornati dalla D.G.R. n. 1622/2015,
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica",
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione Emilia-Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.),
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7, Capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio", (se contestualmente si concede anche l'occupazione di un'area del demanio idrico)
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale",
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni",
- la Legge Regionale 30 aprile 2015, n. 2, in particolare l'art. 8, "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico",
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005, n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA),
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2102 del 30 dicembre 2013, "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni ad uso idroelettrico"
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2067 del 14 dicembre 2015, "Attuazione della Direttiva 2000/60/CE: contributo della Regione

Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei Piani di Gestione Distrettuali 2015-2021”;

- la Deliberazione n. 787/2014 sulla durata delle concessioni;
- la deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 2015, n. 1927, “Approvazione progetto demanio idrico”,
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto “Direzione Generale. Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni”;
- la delibera della giunta regionale n. 1451 del 2012;
- la delibera della giunta regionale n. 65 del 2 febbraio 2015;
- la delibera della giunta regionale n. 622 del 28/04/2016

Premesso:

- che in data 30/01/2001 la società A.R.P S.c.r.l ha presentato n. 4 domande di concessione preferenziale per la derivazione di acque pubbliche sotterranee nel comune di Podenzano (PC);
- che in data 13/10/2011 il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po ha comunicato alla società di cui al punto precedente che il procedimento istruttorio verrà svolto secondo il criterio di accorpamento dei prelievi con il rilascio di un unico provvedimento concessorio, pertanto, essendo la portata complessiva unitaria pari a 220 l/s, la domanda di concessione è soggetta al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;
- che il giorno 05/06/2013 con nota prot. 5989 (acquisita al protocollo regionale n° PG.2013.0173870 del 10/07/2013), ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, lo Sportello Unico per le Attività Produttive, Unione Valnure e Valchero del Comune di Podenzano (PC) ha presentato alla Regione Emilia-Romagna domanda di attivazione della procedura di VIA relativa alla richiesta di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale dello stabilimento A.R.P. società agricola cooperativa S.p.A. sito in Podenzano, località i Casoni di Gariga, via 1° maggio, 25;
- che sono stati contestualmente depositati presso la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Piacenza e il Comune di Podenzano gli elaborati richiesti per l’attivazione della procedura di VIA;
- che l’istanza e la relativa documentazione di legge sono state presentate allo Sportello Unico per le Attività Produttive dell’Unione Valnure Valchero con nota prot. 5830 del 30/05/2013 a firma del Presidente della Società A.R.P., società agricola cooperativa S.p.A. Sig. P.Giorgio Bassi;
- che lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell’Unione Valnure Valchero ha effettuato una prima verifica di completezza della documentazione presentata ed ha trasmesso alla Regione Emilia-Romagna l’istanza, acquisita al protocollo regionale n. PG.2013.0173870 del 10/07/2013;
- che con avviso pubblicato, ai sensi dell’art. 14, comma 2, della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del 6 Novembre

2013, è stata data comunicazione dell'avvenuto deposito, presso la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Piacenza ed il Comune di Podenzano, degli elaborati richiesti dalla procedura di VIA, ed è iniziato a decorrere il periodo di 60 giorni per la presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati previsto dalla normativa vigente all'atto di presentazione della domanda;

- che la procedura in esame riguarda la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante 4 pozzi esistenti ubicati all'interno del perimetro aziendale per una portata massima di emungimento, come risulta dagli elaborati progettuali, di circa 180 l/s (media 47 l/s) ed un volume totale annuo di emungimento pari a 1.456.000 mc;
- che il territorio interessato ricade all'interno del Comune di Podenzano, in provincia di Piacenza;
- che la Conferenza di Servizi conclusasi in data 19 aprile 2016 ha ritenuto che lo Studio di Impatto Ambientale relativo all'istanza di concessione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale dello stabilimento ARP, in Comune di Podenzano (PC), unitamente alle integrazioni fornite dal proponente, sia sufficientemente approfondito da consentire un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi all'esercizio delle opere di derivazione in oggetto, nonché il rilascio delle necessarie autorizzazioni per l'esercizio.

Premesso inoltre:

- che in data 18/11/2015 (prot. Regionale PG.2015.0833493 del 18/11/2015) la Società A.R.P. proponente ha comunicato il subentro nella procedura di VIA del Consorzio Casalasco del Pomodoro Consorzio Soc.Agr.Coop. C.F. e P.IVA 00325250199, con sede in Strada provinciale n° 32 - Rivarolo del Re ed Uniti (CR) (a seguito di fusione)

Dato atto:

- che il campo pozzi è costituito da 4 pozzi esistenti che presentano le caratteristiche tecniche riportate nella seguente tabella:

	Profondità	Portata Massima di esercizio		Descrizione pozzo
	(m)	(mc/h)	(l/s)	
Pozzo 1	97.0	180	50	Tubazioni di rivestimento aventi diametro di 400 mm in Fe spessore 7 mm. Testa pozzo attrezzata con apposita cameretta (avampozzo) costituita da manufatto in cls spinto a profondità di circa -1.50 metri dal piano piazzale, con fondo sigillato e coperchio di chiusura a tenuta. Filtri di tipo passante posti tra le profondità di 53.0 e 60.0 metri e 68.0 e 95.0 metri. Pompa elettrosommersa Caprari: Misuratore Di Portata Endress+Hauser Promag 50W
Pozzo 2	98.0	198	55	Tubazioni di rivestimento aventi diametro di 400 mm in Fe spessore 7 mm. Testa pozzo attrezzata con apposita cameretta (avampozzo) costituita da manufatto in cls spinto a profondità di circa -1.50 metri dal piano piazzale, con fondo sigillato e coperchio di chiusura a tenuta. Filtri di tipo passante posti tra le profondità di 53.0 e 68.0 metri e 73.0 e 94.0 metri. Pompa Tipo Rovatti Misuratore Di Portata Endress+Hauser Promag 50W

Pozzo 3	101.5	126	35	Tubazioni di rivestimento aventi diametro di 400 mm in Fe spessore 7 mm. Testa pozzo attrezzata con apposita cameretta (avampozzo) costituita da manufatto in cls spinto a profondità di circa -1.50 metri dal piano piazzale, con fondo sigillato e coperchio di chiusura a tenuta. Filtri di tipo passante posti tra le profondità di 42.0 e 56.0 metri e 63.0 e 98.0 metri. Pompa Caprari Misuratore Di Portata Endress+Hauser Promag 50W
Pozzo 4	110.0	144	40	Tubazioni di rivestimento aventi diametro di 394 mm in Fe spessore 7 mm. Testa pozzo attrezzata con apposita cameretta (avampozzo) costituita da manufatto in cls spinto a profondità di circa -1.50 metri dal piano piazzale, con fondo sigillato e coperchio di chiusura a tenuta. Filtri di tipo passante posti tra le profondità di 50.0 e 66.0 metri e 69.0 e 98.0 metri. Pompa KSB Contatore manuale DN250
TOTALE		648	180	

- che il quantitativo complessivo massimo richiesto è per una portata massima di 180(l/s), data dalla somma delle portate dei singoli pozzi, una portata media pari a 47 l/s per un volume totale annuo di emungimento pari a 1.456.000 mc;
- che non vi è contemporaneità di utilizzo dei quattro pozzi;
- che i pozzi oggetto del presente provvedimento presentano i seguenti dati di localizzazione:

	Inquadramento catastale	Quota s.l.m. del p.c. (m)	Coordinate UTM RER
Pozzo 1	Foglio n.4 - Mappale n.46 - Podenzano	80,50	X 554161 Y 982318
Pozzo 2	Foglio n.4 - Mappale n.46 - Podenzano	80	X 554297 Y 982414
Pozzo 3	Foglio n.4 - Mappale n.46 - Podenzano	79,50	X 554155 Y 982590
Pozzo 4	Foglio n.4 - Mappale n.46 -Podenzano	80,50	X 554021 Y 982314

Dato atto inoltre:

- che la prova di portata richiesta ad integrazione della documentazione originaria (nota RER in data 19/02/2014 n. PG/2014/46281) al fine di verificare l'efficienza e la portata idrica ottimale del campo pozzi in oggetto, nonché le caratteristiche idrogeologiche dell'acquifero captato, e inoltrata da A.R.P. con nota PEC in data 21/05/2014 ha consentito di verificare che le portate risultano ottimali per il complesso dei 4 pozzi considerato;
- che sono stati esaminati gli abbassamenti piezometrici indotti dal funzionamento contemporaneo delle 4 captazioni e non risultano interferenze significative con i due pozzi acquedottistici presenti a sud (Pozzo Gariga) e a nord-est (Pozzo Casoni); tali pozzi sono ubicati a distanze superiori a quelle previste per le zone di tutela di cui all'art. 94 del D.lgs 152/2006, ovvero ad una distanza superiore a 200 m di raggio da captazioni idropotabili pubbliche.

Ritenuto:

- che si valuta congruo il prelievo di acque sotterranee per uso industriale per lo stabilimento sito nel Comune di Podenzano, località " I Casoni di Gariga" nella Provincia di Piacenza per la portata massima di 180 l/s e per una portata media annua di 47 l/s corrispondente ad volume medio annuo di 1.456.000 mc;
- che si conviene quindi possibile rilasciare la concessione in esame a condizione che siano rispettate le prescrizioni indicate nel disciplinare allegato nonché le prescrizioni contenute nella determinazione conclusiva di cui all'art. 18, c 5, della LR n. 9 del 18/05/1999 sulla Valutazione d'Impatto Ambientale (Rapporto sull'Impatto Ambientale).

Dato atto:

- che ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nelle tipologie d'uso industriale di cui alla lettera c), comma 1 dell'art. 152 della LR n. 3/1999;
- che l'istante è in regola col pagamento delle annualità pregresse;
- che è stato corrisposto il canone per l'annualità 2016, per un valore pari a euro 7.360,03;
- che il concessionario ha costituito a favore della Regione Emilia-Romagna apposito deposito a titolo di cauzione pari a 7.360,03 euro, a garanzia degli obblighi di concessione a norma dell'art. 154 della LR n. 3/1999;
- che il concessionario ha effettuato il pagamento delle spese di istruttoria pari a € 278,10;
- che ai sensi dell'art.8 della L.R. 2/2015, dall'annualità 2016 il canone è dovuto per anno solare e va corrisposto entro il 31 marzo dell'anno cui si riferisce.

Ritenuto inoltre

- sulla base dell'istruttoria esperita e della procedura con esito positivo di valutazione d'impatto ambientale, istruita dall'autorità competente ai sensi della LR n. 9/1999, che la concessione possa essere rilasciata con validità fino al 31 dicembre 2025, sotto l'osservanza delle condizioni inserite nel disciplinare, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ed in conformità alle prescrizioni della decisione sulla valutazione d'impatto ambientale;

ATTESTATA la regolarità amministrativa:

DETERMINA

1. di rilasciare al Consorzio Casalasco del Pomodoro Soc.Agr.Coop. Codice Fiscale e P.IVA 00325250199, con sede in Strada provinciale

- n° 32 - Rivarolo del Re ed Uniti (CR), fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale presso lo stabilimento sito in località "I Casoni di Gariga" - nel Comune di Podenzano (PC) per una portata massima di 180 l/s e per una portata media annua di 47 l/s corrispondente ad un volume medio annuo di 1.456.000 mc;
2. di approvare il disciplinare parte integrante della presente determinazione in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare;
 3. di stabilire che la concessione è valida fino al 31 dicembre 2025;
 4. di dare atto che:
 - o che l'istante è in regola col pagamento delle annualità pregresse;
 - o che è stato corrisposto il canone per l'annualità 2016, per un valore pari a euro 7.360,03;
 - o che il concessionario ha costituito a favore della Regione Emilia-Romagna apposito deposito a titolo di cauzione pari a 7.360,03 euro, a garanzia degli obblighi di concessione a norma dell'art. 154 della LR n. 3/1999;
 - o che l'importo relativo alle spese di istruttoria è stato versato dall'istante;
 - o che il canone è dovuto per anno solare, va corrisposto entro il 31 marzo dell'anno cui si riferisce, ed è aggiornato ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015.
 5. di dare atto che le somme versate sono introitate nei seguenti capitoli parte Entrate del Bilancio Regionale:
 - per i canoni annuali nel Capitolo n. 04315;
 - per le spese d'istruttoria nel Capitolo n. 04615;
 - per il deposito cauzionale nel Capitolo n. 07060;
 6. di stabilire che la registrazione del presente atto dovrà essere effettuata a cura e spese del concessionario entro il ventesimo giorno dalla data di adozione;
 7. che la presente determinazione ha efficacia subordinatamente all'esecutività della delibera di Giunta Regionale di approvazione della valutazione di impatto ambientale (VIA);
 8. di dare atto, infine, che il responsabile del procedimento è l'Avv. Donatella Eleonora Bandoli;
 9. che avverso il presente atto è possibile proporre opposizione all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni, al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143 del R.D. 1775/1933;
 10. di dare atto che secondo quanto previsto dal il Dlgs n.33 del 14/3/2013 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
 11. di notificare il presente atto al richiedente tramite posta elettronica (PEC);

12. di pubblicare il presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Disciplinare di concessione di derivazione d'acque pubbliche

Regolamento Regionale n. 41 del 20 novembre 2001

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee per uso industriale per lo stabilimento sito in località "I Casoni di Gariga" - nel Comune di Podenzano (PC), assentita al Consorzio Casalasco del Pomodoro Soc.Agr.Coop. Codice Fiscale e P.IVA 00325250199, con sede in Strada provinciale n° 32 - Rivarolo del Re ed Uniti (CR) **PROCEDIMENTO: PC (PCPPA0803 - PCPPA0804 - PCPPA0806 - PCPPA0807).**

ART. 1 - QUANTITATIVO E MODALITA' DI PRELIEVO DELL'ACQUA

Quantità di acqua derivabile:

- portata massima 180 l/s;
- portata media di 47 l/s;
- volume annuo pari a 1.456.000 mc/anno.

ART. 2 - DESTINAZIONE D'USO DELL'ACQUA

L'acqua derivata può essere utilizzata esclusivamente per **uso industriale**, allo scopo di reperire la risorsa idrica per lo stabilimento sito in località "I Casoni di Gariga" - nel Comune di Podenzano, in Provincia di Piacenza.

ART. 3 - LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE.

Le opere di captazione consistono in n. 4 pozzi già esistenti situati presso lo stabilimento sito nel Comune di Podenzano, località "I Casoni di Gariga", le cui caratteristiche sono indicate nella seguente tabella:

	Profondità	Portata Massima di esercizio		Descrizione pozzo
	(m)	(mc/h)	(l/s)	
Pozzo 1	97.0	180	50	Tubazioni di rivestimento aventi diametro di 400 mm in Fe spessore 7 mm. Testa pozzo attrezzata con apposita cameretta (avampozzo) costituita da manufatto in cls spinto a profondità di circa -1.50 metri dal piano piazzale, con fondo sigillato e coperchio di chiusura a tenuta. Filtri di tipo passante posti tra le profondità di 53.0 e 60.0 metri e 68.0 e 95.0 metri. Pompa elettrosommersa Caprari: Misuratore Di Portata Endress+Hauser Promag 50W

Pozzo 2	98.0	198	55	Tubazioni di rivestimento aventi diametro di 400 mm in Fe spessore 7 mm. Testa pozzo attrezzata con apposita cameretta (avampozzo) costituita da manufatto in cls spinto a profondità di circa -1.50 metri dal piano piazzale, con fondo sigillato e coperchio di chiusura a tenuta. Filtri di tipo passante posti tra le profondità di 53.0 e 68.0 metri e 73.0 e 94.0 metri. Pompa Tipo Rovatti Misuratore Di Portata Endress+Hauser Promag 50W
Pozzo 3	101.5	126	35	Tubazioni di rivestimento aventi diametro di 400 mm in Fe spessore 7 mm. Testa pozzo attrezzata con apposita cameretta (avampozzo) costituita da manufatto in cls spinto a profondità di circa -1.50 metri dal piano piazzale, con fondo sigillato e coperchio di chiusura a tenuta. Filtri di tipo passante posti tra le profondità di 42.0 e 56.0 metri e 63.0 e 98.0 metri. Pompa Caprari Misuratore Di Portata Endress+Hauser Promag 50W
Pozzo 4	110.0	144	40	Tubazioni di rivestimento aventi diametro di 394 mm in Fe spessore 7 mm. Testa pozzo attrezzata con apposita cameretta (avampozzo) costituita da manufatto in cls spinto a profondità di circa -1.50 metri dal piano piazzale, con fondo sigillato e coperchio di chiusura a tenuta. Filtri di tipo passante posti tra le profondità di 50.0 e 66.0 metri e 69.0 e 98.0 metri. Pompa KSB Contatore manuale DN250
TOTALE		648	180	

I dati relativi alla localizzazione dei pozzi quattro pozzi esistenti sono riportati nella seguente tabella:

	Inquadramento catastale	Quota s.l.m. del p.c. (m)	Coordinate UTM
Pozzo 1	Foglio n.4-Mappale n.46-Podenzano	80,50	X 554161 Y 982318
Pozzo 2	Foglio n.4-Mappale n.46-Podenzano	80	X 554297 Y 982414
Pozzo 3	Foglio n.4-Mappale n.46-Podenzano	79,50	X 554155 Y 982590
Pozzo 4	Foglio n.4-Mappale n.46-Podenzano	80,50	X 554021 Y 982314

Non vi è contemporaneità di utilizzo dei quattro pozzi.

ART. 4 – DURATA DELLA CONCESSIONE

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2025.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del RR 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del RR 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

ART. 5 – RINNOVO DELLA CONCESSIONE

- 5.1 Il concessionario, qualora abbia interesse a proseguire il prelievo, deve presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza, ai sensi dell'art. 27, comma 1 del RR 41/2001.
- 5.2 Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario è obbligato a provvedere a proprie spese a tutti i lavori necessari per il ripristino dei luoghi nelle condizioni richieste dal pubblico generale interesse e secondo le modalità prescritte dall'Amministrazione concedente.

ART. 6 - CANONE DELLA CONCESSIONE

- 6.1 Il canone per l'anno 2016 è fissato, vista la portata massima di prelievo di 180 l/s e il volume medio annuo pari a 1.456.000 per uso industriale, in euro 7.360,03. I canoni successivi sono da corrispondere entro il 31 marzo dell'anno di riferimento e sono aggiornati ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015.
- 6.2 Il pagamento va effettuato anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 34 del RR n. 41/2001, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
- 6.3 La sospensione dei prelievi disposta dall'Amministrazione competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo (art. 30 del RR n. 41/2001).
- 6.4 Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare (art. 32 del RR n. 41/2001).

ART. 7 - DEPOSITO CAUZIONALE

- 7.1 Il deposito a titolo di cauzione è stato fissato e corrisposto dalla Società Cooperativa Agricola Consorzio Casalasco del Pomodoro nella misura di euro 7.360,03, a garanzia degli obblighi di concessione a norma dell'art. 154 della LR n. 3/1999.
- 7.2 Alla cessazione della concessione il deposito verrà restituito salvo quanto previsto al punto seguente.
- 7.3 La Regione, oltre che per accertata morosità, potrà incamerare il deposito nei casi previsti dall'ultimo comma dell'art. 11 del TU n. 1775/1933 (rinuncia e dichiarazioni di decadenza).

ART. 8 - OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E'ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE

- 8.1 **Cartello identificativo** - Il concessionario è obbligato a collocare in prossimità delle opere di presa il cartello identificativo che individua una regolare utenza di acqua pubblica. Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione. In caso di furto o smarrimento il concessionario deve informare l'Autorità concedente che provvederà, a spese del concessionario, a rilasciare un duplicato dello stesso.
- 8.2 **Variazioni** - Ogni variazione relativa alle opere di prelievo e di misura, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento delle

pompe e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta all'Autorità concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso dell'Autorità concedente, dà luogo a decadenza della concessione.

Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata all'Autorità concedente.

- 8.3 Stato delle opere** - Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. Il concessionario è responsabile in ogni momento dello stato della derivazione e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocua ai terzi ed al pubblico generale interesse.

In ogni caso è d'obbligo la rigorosa osservanza delle norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche, ai sensi del DLgs n. 152/2006.

- 8.4 Sospensioni del prelievo** - Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato dall'Autorità concedente il divieto di derivare acqua.

Analogamente il prelievo dovrà essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

- 8.5 Cessazione dell'utenza (Titolo III del RR n. 41/2001)** - Alla cessazione dell'utenza i pozzi non potranno essere abbandonati senza aver provveduto alla loro disattivazione a regola d'arte.

Nei casi di decadenza, revoca, rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, il concessionario è tenuto a comunicare all'Autorità concedente la cessazione d'uso dei pozzi entro tre mesi dalla loro dismissione ed a porre in atto tutte quelle operazioni tecniche affinché la chiusura dei pozzi non alteri la qualità ed il regime dell'acquifero.

Salvo che non sia diversamente richiesto, il concessionario è tenuto a provvedere, a proprie spese, alla chiusura dei pozzi e alla rimozione di tutti i manufatti delle opere di presa per il ripristino nei luoghi delle condizioni richieste dal pubblico generale interesse, secondo le modalità prescritte dall'Amministrazione concedente.

L'Amministrazione concedente può consentire il mantenimento dei pozzi, su richiesta del concessionario, qualora sia garantito il non utilizzo degli stessi attraverso la rimozione delle pompe di emungimento dell'acqua nonché la chiusura dell'imbocco mediante l'apposizione di tamponi localizzati, controllabili dal Servizio competente.

- 8.6 Subconcessione** - E' vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

- 8.7 Altre prescrizioni** - Il concessionario, a norma dell'art. 17, 5° c, della LR n. 9 del 18/05/1999, modificata ed integrata dalla LR n. 35 del 16/11/2000, è obbligato a conformare il progetto di derivazione alle seguenti prescrizioni contenute nella determinazione conclusiva di cui all'art. 18, c 5, della LR n. 9

del 18/05/1999 sulla Valutazione d'Impatto Ambientale (Rapporto sull'Impatto Ambientale):

1. Le acque derivate, entrando in un processo industriale, agro-alimentare dovranno essere opportunamente trattate prima del loro uso.

2. A norma dell'art. 95 del D.lgs n. 152/2006 la derivazione in oggetto dovrà dotarsi di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati, sia dai singoli pozzi sia complessivamente: i dati rilevati dovranno essere trasmessi alla Direzione Generale Ambiente - Gruppo Grandi derivazioni della Regione Emilia-Romagna (le cui competenze sono ora confluite presso ARPAE - Direzione Tecnica - Area Coordinamento Rilascio Concessioni ed all'Autorità di Bacino del Fiume Po e il Servizio Tutela Risanamento Acqua (ora Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti fisici).

3. Qualora, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs n. 152/2006, risulti inficiato il mantenimento dello stato quantitativo buono per il corpo idrico IT080030ER-DQ1-CL Conoide Trebbia-libero, identificato, a seguito dell'aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico Padano (approvato il 3 marzo 2016), con IT080032ER-DQ1-CL (Conoide Trebbia-Luretta - libero) la Regione potrà disporre prescrizioni alla concessione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

Il sottoscritto _____, in qualità di delegato/_____ legale rappresentante della società _____, presa visione in data _____ del presente Disciplinare, dichiara d'accettare le condizioni e gli obblighi in esso contenuti.

Firma per accettazione del concessionario

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.